

Undici nuove imprese nei primi giorni del 2020 ma la durata media si riduce. L'allarme di Confcommercio

Nel terzo trimestre 2019 hanno cessato l'attività 74 imprese di cui 39 in provincia di Potenza e 35 Matera

POTENZA-Con 11 nuove imprese (8 in provincia di Potenza e 3 in quella di Matera) iscritte alla Camera di Commercio nei primi 20 giorni dell'anno anche nell'anno appena iniziato si conferma la voglia dei lucani di fare impresa. Ma - avverte Confcommercio Potenza - attenzione alla durata di vita delle nostre ditte siano esse individuali, familiari, srl o di altra natura. Solo nel terzo trimestre 2019 hanno cessato l'attività 74 imprese di cui 39 in provincia di Potenza e 35 in provincia di Matera. Il totale di imprese che sono cancellate dagli albi della Cciaa è in media di 250 unità l'anno. Un fenomeno - quello del turnover tra matricole e cancellazioni - che necessita di approfondimenti per individuare tutte le azioni e misure che la Camera di Commercio Basilicata può mettere in campo per garantire "lunga vita alle imprese". Soprattutto tra i giovani: in media ogni trimestre si iscrivono alla Camera di commercio 150-160 nuove imprese giovanili della provincia di Potenza e 110-120 della provincia di Matera. Ma di 100 imprese giovanili nate nel 2011, a 3 anni, ne sono sopravvissute il 77%, e a 5 anni il 68%. Una nuova impresa su 10 è dunque guidata da un under 35. Tra aprile e giugno 2018, i giovani imprenditori hanno messo a se-

gno un saldo di 50 unità in più tra aperture (200) e chiusure di imprese (150), e nel complesso il peso dell'imprenditoria giovanile sul totale delle imprese è del 10,23%, superando la media italiana (che si attesta sul 9,1%).

Per Confcommercio la situazione di generale incertezza economica "re-ma contro la voglia di impresa". Siamo di fronte un inizio d'anno debole in linea con gli andamenti dell'ultimo biennio: commenta Fausto De Mare, presidente Confcommercio Potenza. Dopo una chiusura del 2019 all'insegna della completa stagnazione (+0,1%), con sintomi di deterioramento del quadro congiunturale, si stima un'apertura del 2020, in termini di Pil, sostanzialmente piatta. Anche l'inflazione si mantiene sui minimi storici. L'unico elemento positivo continua ad essere rappresentato dalla crescita delle persone, ma non delle ore lavorate, impiegate nel processo produttivo. Situazione che, con il perdurare della stagnazione, rende sempre più evidenti i problemi di produttività del sistema Italia. Il bimestre novembre-dicembre dovrebbe essersi chiuso con una dinamica dei consumi piuttosto deludente.



**La sede di Confoccm-
mercio e i vertici dell'as-
sociazione**

